

LA DOMENICA DEGLI ITALIANI



Goffredo Fofi

Il massacro degli innocenti

Un paese senza prospettiva. Un paese disastroso, umanamente e politicamente fiacco e sfiancato, privo di energia e di progetto e teso soltanto alla miglior sopravvivenza possibile

Com'era prevedibile, la crisi colpisce i deboli e salva i ricchi - la classe dirigente, quale che sia il suo colore e la sua collocazione. E chi sono i più deboli dei deboli? Certamente i bambini e gli adolescenti, i "nuovi nati" al mondo, alle società che se lo dividono e alle culture che vi dominano. Si riaprono le scuole, gli asili come le università, i luoghi in cui una cultura - uno stile di vita, un sistema di valori, e non solo delle specifiche conoscenze - viene trasmessa da una generazione di adulti a una nuova generazione. Ma mai come oggi la scuola ha perso di peso e di sostanza, e solo raramente, per merito di insegnanti di buona volontà e non di dirigenti mossi dal calcolo e dalle astuzie della politica, qualcosa di non superfluo (o di nefasto) vi passa dall'adulto al bambino o all'adolescente, qualcosa che non viene considerato inutile, dati i modi e i contesti in cui esso viene proposto, dai suoi destinatari.

Mentire ai piccoli e illuderli è meno facile di quel che sembra, perché essi imparano l'essenziale dai comportamenti degli adulti e non dalle loro parole, o menzogne. È anzi per questo che il nostro paese è culturalmente (antropologicamente, oggi e proprio oggi) un paese disastroso, umana-

mente e politicamente fiacco e sfiancato, privo di energia e di progetto e teso soltanto alla miglior sopravvivenza possibile per i singoli, per le famiglie, e semmai per i clan e cioè per "le famiglie" non di sangue costruite su interessi particolari. A dominare, qui e nel mondo, sono gli interessi delle "famiglie" più forti, alcune delle quali - di fatto le più importanti, quelle con maggior potere decisionale - sono occulte o quasi occulte. Chi conosce, tra noi comuni mortali, i nomi dei grandi della finanza e i rapporti che corrono tra loro? E chi ha davvero la capacità e la forza per contrastarli? Chi ha progetti alternativi credibili? Di modelli di sviluppo contrari a quelli correnti si continua infatti a parlare molto, anche troppo data la ripetitività delle denunce e delle proposte, tra gli studiosi e i critici di questo modo di "crescere", ma non si vedono ancora i soggetti sociali in grado di imporli ai padroni dell'economia e della finanza e ai loro funzionari nella politica, quasi sempre più servi che funzionari. E questi modelli altri hanno anche l'handicap dell'assenza di fascino per i soliti comuni mortali: chi rinunciarebbe, per esempio, all'automobile privata o ad altri simili consumi entrati nelle abitudini di tutti?

Il mondo sta attraversando un periodo molto difficile, da cui si uscirà, se si potrà uscirne, tra lacrime e

sangue, e il peggio del peggio che può capitare saranno guerre tra poveri manipolate dai ricchi. Le vittime maggiori di tutto questo sono, è ormai opinione corrente, i giovani. Circolano in Francia un libro e un film in cui si investiga su quei giovani che, per pagarsi gli studi universitari, si prostituiscono, necessariamente e perfino candidamente non avendo altre strade. Quelli che sanno usare la rete mi dicono che questo fenomeno esiste anche a Roma. Questi giovani non fanno che prendere atto della dura legge dell'economia borghese: chi non è ricco può sopravvivere e farsi strada nel mondo solo vendendo la propria forza lavoro o, se nessuno la vuole, se il mercato la rifiuta, vendendo quello che hanno - la propria gioventù, il proprio corpo.

In altri casi, ai giovani che non credono più alla possibilità di farsi strada con il pezzo di carta della laurea (e che laurea!), o che sono cresciuti in situazioni di degrado tali per cui han fatto poca e pessima scuola (si legga quel capolavoro del realismo pedagogico napoletano che è *Insegnare al principe* di Danimarca di Carla Melazzini, Sellerio), rimane la possibilità di arruolarsi nella camorra o nell'esercito. (Lo stesso Sellerio sta per pubblicare un libro di analisi e ricette sulla crisi della scuola scritto da un emerito professore che è stato - modello emi-

liano - tra i principali artefici, al tempo del ministro Berlinguer, della linea che fu poi seguita dalla Moratti, e in questo caso più che di colpe bipartisan si dovrebbe parlare delle colpe del "liberismo comunista", che sarebbe, a rigor di logica, un non-sense.)

Si riaprono le scuole, e il modo in cui la compunta "esperta" che fa la ministra continua a raccontarci storie nel mentre che usa le forbici e taglia dove la resistenza è minore - appunto tra i meno abbienti - ci pone di fronte ad altri aspetti del "massacro degli innocenti" che va crescendo nel mondo, crisi aiutando. Dove ancora un po' di benessere sopravvive, le logiche del mercato e della comunicazione (cioè della pubblicità) hanno finito per corrompere i genitori come gli insegnanti (e ci capita di incontrare, purtroppo, più insegnanti decenti che genitori decenti) e hanno finito per rendere ugualmente isterici gli adulti come i bambini; dove regnano la scarsità e il bisogno, i nuovi nati sono le vittime principali, sono tanti e sono facilmente, cinicamente sacrificabili. Il disprezzo per i bambini e per i giovani, il massacro morale o materiale dei bambini e dei giovani è la spia della vocazione suicida del genere umano? Non credo di essere il solo ad avere quest'incubo. ♦

FESTA
PESARO DEMOCRATICA NAZIONALE
2011
27 AGOSTO
11 SETTEMBRE
L'ITALIA DI DOMANI

DOMENICA 4 SETTEMBRE

SALA DIBATTITI
PIAZZA DEL POPOLO
ore 17.00

L'intelligenza della rete Vincenzo Vita, Fabrizio Morri, Corrado Calabrò, Nicola D'Angelo, Alessandro Gilioli, Stefano Quintarelli coordina Giulia Innocenzi
ore 18.00 **L'Italia di domani: una riforma del welfare su basi nuove** Franco Marini - Susanna Camusso

Coordina Bianca Berlinguer Rai tre
ore 19.00 **L'Italia di domani** David Sassoli, Oliviero Diliberto, Angelo Bonelli Coordina Chiara Geloni
ore 20.00 **Fattore D: una proposta di crescita per il Paese** Roberta Agostini, Francesca Bettio, Cecilia Guerra Coordina Celestina Dominelli
il Sole 24 Ore
ore 21.00 **Lavoro, contrattazione, Europa, economia**

Stefano Fassina, Gianni Pittella, Michele Ventura, Andrea Manculi, Francesco Pugliese
Coordina Corrado Chiominto
Caporedattore ANSA
ore 22.00 **La vita istruzioni per l'uso** Alessandro Goppion - Raffaele Colapietra

SPAZIO LIBRERIA
ore 19.00 Luca Sofri
Un grande Paese con Alessandro Gilioli
l'Espresso
ore 21.00 Vincenzo Latronico La

conspirazione delle colombe con Federica Fantozzi

150 ANNI ITALIA
ATRIO CONSERVATORIO
G. ROSSINI
ore 21.00 **Le culture politiche del riformismo** Guglielmo Epifani, Ugo Sposetti, Luigi Bobba Presenta Luigi Agostini

CINEMA ASTRA
ore 21.00 film "Accattone"

TEATRO - PALAZZO

MAZZOLARI MOSCA
ore 21.00 "La passione per la bicicletta" Due letture sceniche a cura di P.Paoloni - Teatro di Pesaro la Piccola Ribalta

LUDOTECA
ore 20.30 **Serata di giochi liberi**

SPAZIO BAMBINI
ore 17.30 **Racconti e storie con gli artigiani** - letture a cura di Manolo Bagnasco
18./20.00 Federico

Laboratorio misterioso
ore 20.30/23.00 **Faccia da mostro** a cura di Michela Gaudenzi

JAZZ VILLAGE
ore 21.15 **Parole di Jazz**
ore 21.30 **Markelian Kapedani Trio**
ore 23.00 **Jam Session** a cura di Pesaro Jazz Club

ROCCA COSTANZA
ore 21.00 **Kinnara** tributo a Fabrizio De Andrè